

“ Le previsioni sono per un incremento del fatturato delle case farmaceutiche di circa 400-700 milioni di dollari

MF59 contiene lo squalene al centro di un caso: la sostanza era stata collegata alla sindrome della guerra del Golfo

Foto Ansa

A H1N1: le cifre della «pandemia»

11

Il numero di vittime della influenza A in Italia contro gli 8mila morti del 2008

0,02

È l'incidenza della letalità (per mille) dell'influenza A. La precedente fu 0,2 per mille

5700

Il numero dei decessi nel mondo secondo l'Oms. Il Paese più colpito è l'America



Il laboratorio di analisi presso l'ospedale Cotugno di Napoli

(SOLITI) RITARDI ALL'ITALIANA

LAURA LUCCHINI

ROMA
centrale@unita.it

Caos, ritardi e informazioni contrastanti. Nonostante medici e governo sminuiscano il pericolo, è polemica sul vaccino per l'influenza A.

Parte della confusione riguarda dove come e quando reperire il vaccino, dato che ogni regione ha organizzato la propria campagna di prevenzione, con tempi, modalità e luoghi diversi. Lo scopo è quello di vaccinare 25 milioni di italiani dando precedenza alle categorie protet-

te: medici, donne incinte, bambini, anziani e persone affette da varie patologie.

“Il virus dell'influenza A è dieci volte meno aggressivo dell'influenza stagionale”, ha rassicura-

IN CAMPANIA

Dietro le sbarre

Negli istituti di pena napoletani, Poggioreale e Secondigliano, e presso l'ospedale psichiatrico giudiziario, è disponibile da ieri la prima tranche di vaccini contro l'influenza A/H1N1.

to il vice ministro della Salute, Ferruccio Fazio. Dati alla mano: “Sino a oggi ha fatto 11 morti su 400 mila casi stimati, mentre lo scorso anno la stagionale ha fatto 8 mila morti su 4 milioni di casi”. Rimangono però i ritardi nella consegna dei vaccini: a Napoli sono arrivate 130 mila dosi di vaccino sulle 800 mila previste, a Bari 30 mila (su 700 mila), nel Lazio 125 mila (su 800 mila), in Sicilia 37 mila (su 710 mila). Il caos, sempre secondo Fazio, “dipende dalla struttura regionale della nostra sanità”.

“Il Governo, perché c'è ancora un Governo della Repubblica italiana, chiarisca in Parlamento, senza trincerarsi dietro l'autonomia delle Regioni le modalità e i problemi che riguardano attualmente la disponibilità del vaccino per l'influenza A», ha replicato Pier Ferdinando Casini.

Altri dubbi riguardano invece i luoghi in cui si effettuano le vaccinazioni. In Toscana, Lazio e Basilicata, l'operazione viene compiuta tramite il medico di famiglia, in altre regioni ancora non sono state chiarite le modalità.

Nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) parli di oltre 5.700 morti per questo contagio nel mondo, con più di 440 mila casi, in Italia l'allarme non si è tradotto in psicosi: secondo dati del censimento, sei italiani su dieci non la temono. ❖